



# Comune di San Giacomo Vercellese

PROVINCIA DI VERCELLI

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 22/04/2014

### OGGETTO:

**LEGGE 6/11/2012 N. 190 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - APPROVAZIONE**

L'anno duemilaquattordici addì **ventidue** del mese di **aprile** alle ore **18:15** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CAMANDONA Massimo - Sindaco	Sì
2. RIVA Pier Carlo - Assessore	No
3. CATTANEO Alberto - Assessore	Sì
4. PANSARASA Patrizio - Assessore	No
5. CERESA Marco - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale FASANINO Donatella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CAMANDONA Massimo - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto indicata;

Considerato che essa risulta, per quanto di competenza, regolare sotto l'aspetto tecnico;

Esprime in merito PARERE TECNICO FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;

Il Responsabile del Servizio  
F.to: FASANINO Donatella

---

## LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATA** la legge 6 novembre 2012 nr.190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 nr. 116, – e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28/6/2012 nr.110;

**CONSIDERATO** che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

**CHE** in particolare la legge suddetta prevede:

- L’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all’art.13 del D.Lgs. 150/2009 quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- La presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica;
- L’approvazione da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (**Art.1 c.1 lett.c**)
- L’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione

**CHE** inoltre l’art. 1 comma 8 della legge nr. 190 prevede che “l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione;

**RICHIAMATO** il Decreto sindacale nr.1/2014 con il quale il Segretario comunale dott.ssa Fasanino Donatella, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di San Giacomo Vercellese;

**DATO ATTO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) - Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera nr. 72/2013;

**CONSIDERATO** che il Piano suddetto individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

**RITENUTO** ora di provvedere all’approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione in adempimento a quanto disposto dall’art.1 c. 8 della legge nr.190/2012;

**CONSIDERATO:**

che il piano triennale di prevenzione della corruzione rappresenta lo strumento attraverso il quale l’amministrazione sistematizza e descrive un “processo” finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell’esaminare l’organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di “possibile esposizione” al fenomeno corruttivo.

Attraverso la predisposizione del P.T.P.C. l'amministrazione è tenuta ad attivare azioni ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti. Ciò implica necessariamente una valutazione probabilistica di tale rischiosità e l'adozione di un sistema di gestione del rischio medesimo.

Il P.T.P.C. non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione

**VISTO** ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto a cura dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** lo stesso idoneo e meritevole di approvazione;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Con voti favorevoli n. tre contrari n. = astenuti n. = espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

**1)** Di approvare il Piano per la Prevenzione della corruzione relativo al periodo 2014-2015-2016, allegato A) alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

**2)** Di disporre l'adempimento delle azioni previste nel Piano suddetto, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

**3)** Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto previsto dalla disposizioni di legge;

Dopo di che;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ravvisata l'urgenza;

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

### **DELIBERA**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to: CAMANDONA Massimo

Il Segretario Comunale  
F.to: FASANINO Donatella

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata in copia all'Albo Pretorio digitale in data 31/07/2014 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Giacomo V.se, li 31/07/2014

Il Segretario Comunale  
F.to: FASANINO Donatella

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Giacomo V.se, li 31/07/2014

Il Segretario Comunale  
F.to: FASANINO Donatella

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA \_\_\_\_\_**

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

San Giacomo V.se, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
FASANINO Donatella

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale